



L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, n. 98 – 4^a Serie Speciale, con il quale è stato indetto un concorso per esame teorico-pratico a 9 posti di Avvocato dello Stato;

Considerato che occorre procedere alla fissazione del diario delle prove scritte del suddetto concorso e alla definizione del luogo in cui le stesse saranno svolte;

Visto l'art. 20 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612;

Visto l'art. 3 del D.Lgs. 2 marzo 1948, n. 155,

Decreta

Le prove scritte del concorso a 9 posti di Avvocato dello Stato, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso l'Ergife Palace Hotel - Via Aurelia nn. 617/619 - nei giorni 8, 9, 10 e 11 maggio 2018, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno presentarsi presso il suddetto Ergife Palace Hotel - Via Aurelia nn. 617/619 - il giorno 7 maggio 2018 - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - per i seguenti adempimenti:

- a) identificazione personale mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento valido;
- b) ritiro della tessera di riconoscimento da utilizzare per le prove scritte;
- c) consegna dei testi di consultazione, al fine della loro preventiva verifica.

Non saranno accettati testi ulteriori nei giorni delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art. 20 del R.D. 30 ottobre 1933 n. 1612, sarà consentita la consultazione, in sede d'esame, soltanto dei codici, delle leggi e dei decreti dello Stato, del Corpus Iuris e delle Istituzioni di Gaio, in edizione senza note, e, quanto ai testi latini, con semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

I predetti testi, sulla copertina esterna e anche sulla prima pagina interna, dovranno riportare in carattere stampatello il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal Regio Decreto n. 1612/1933, in particolare quelli contenenti: giurisprudenza, note, commenti, annotazioni.

Ai sensi del citato art. 20 sarà vietato ai concorrenti portare con sé appunti, manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi genere, come pure comunicare tra di loro e con estranei in qualsiasi modo.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame telefoni cellulari, agende elettroniche e qualsiasi altro strumento utile alla memorizzazione di informazioni, alla trasmissione dei dati o, comunque, ad agevolare - anche solo potenzialmente - i candidati nelle prove.

Le aule saranno sottoposte a schermatura.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame borse o contenitori di qualunque natura e dimensione ad eccezione di quelli contenenti effetti personali indispensabili.

Tuttavia i candidati, al momento dell'accesso all'aula di esame, potranno, ma a proprio rischio, affidare al personale di vigilanza oggetti di cui non è consentita l'introduzione in aula, purché di ingombro contenuto.



N. 21

L'Avvocato Generale dello Stato

I candidati potranno portare con sé alimenti e bevande contenuti in appositi sacchetti trasparenti. I sacchetti potranno essere assoggettati a ispezione.

Del presente decreto sarà data pubblicazione mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana che ha valore di notifica, a tutti gli effetti, per i candidati ammessi alle prove scritte con determinazione dell'Avvocato Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.A.G. 6 dicembre 2017.

L'AVVOCATO GENERALE